

AL VILLA SCASSI IL SERVIZIO DI VIGILANZA AFFIDATO A UNA SOCIETÀ PRIVATA

«I malati sono in balia dei ladri in ospedale servono più agenti»

Raccolta di firme dei sindacati per "riaprire" i posti di **polizia**

GLI ALTRI CENTRI

«Da tempo la sorveglianza è stata ridotta anche al Galliera e al Gaslini»

«I POSTI FISSI di **polizia** sono stati abbandonati da tempo e questo rende gli ospedali meno sicuri». Roberto Traverso, segretario provinciale del sindacato **Siap**, si è fatto promotore, con il sostegno della Uil, di una raccolta di firma nei diversi presidi ospedalieri per chiedere alla **questura** di rimettere in funzione gli uffici, dismessi o fortemente ridimensionati, che in passato assicuravano un valido presidio nei pronto soccorso cittadini. «Al Galliera, ormai, non c'è più nessuno - dice - I poliziotti passano solo per ritirare i referti medici. Una volta la copertura era completa anche lì, come al San Martino, dove, su turni, gli agenti del commissariato di San Fruttuoso e quelli della **polizia** municipale assicuravano una presenza continua, 24 ore al giorno». Un presidio c'era anche al Villa Scassi, ora sostituito da un servizio di vigilantes privati. E al Gaslini, dove non c'è più alcun **poliziotto** e «giacciono inutilizzate le due macchine elettriche che il Comune aveva donato alla **questura** per potenziare i servizi di controllo ai Parchi di Nervi e nell'ospedale pediatrico». Esempio di «una scarsa attenzione al problema della sicurezza e di uno spreco di

denaro senza senso». La presenza degli agenti, nelle strutture ospedaliere, è «un ottimo deterrente» contro ladri e malintenzionati. Più di una volta, in passato, sono stati proprio i poliziotti di quegli uffici a intervenire in soccorso di medici o pazienti aggrediti da balordi. «Il passaggio degli agenti, che entrano ed escono dagli uffici, contribuisce senz'altro a rendere più sicuri i luoghi dove vengono curati i malati, persone evidentemente indifese».

Il **Siap** ha chiesto ripetutamente un cambio di rotta: «Il nuovo **questore** ha deciso di ripristinare i turni degli agenti al pronto soccorso del San Martino ed è una buona notizia, ma questo non è sufficiente. Serve più personale per garantire una maggiore copertura durante l'arco della giornata, specie di notte». La direzione dell'ospedale aveva chiesto un presidio per 24 ore, ma invano.

Al momento l'ufficio - peraltro un po' defilato rispetto al corridoio centrale del reparto, quello da cui si accede all'Osservazione breve intensiva e alle salette per le visite - è aperto dalle 8 del mattino alle 24 (in alcuni giorni fino alle 2, grazie ai vigili urbani). «Riteniamo che la **questura** debba fare il possibile per potenziare quella struttura e per riaprire i presidi attualmente dismessi, per tutelare, in primo luogo, i pazienti e i loro accompagnatori, ma anche gli operatori sanitari, medici e infermieri».

P. CAL. e **M. GRA.**

